



PUBBLI Fast
Concessionaria di Pubblicità

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854041
Uffici: Catanzaro - Tel. 0961.701540
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386
Vibo Valentia - Tel. 0963.43006



Il campeggio

SAN GIOVANNI IN FIORE

Un campeggio mai utilizzato

A PAGINA 21



Il cantiere della Ss 106

NUOVA SS 106

L'allarme del comitato «Il Megalotto non si farà»

A PAGINA 30

AMMINISTRATIVE

Resta un rebus il volto del candidato: i limiti dell'ipotesi Guccione

Il gran marasma nel Pd

Oliverio mostra i muscoli, Aiello rinuncia al ruolo di commissario dei circoli

di MASSIMO CLAUDI

DOPO 25 giorni di nulla, il deputato Ferdinando Aiello ha deciso di gettare la spugna e rinunciare al suo incarico di commissario dei circoli cittadini. Un'investitura voluta dal segretario regionale, Ernesto Magorno e che sembrava funzionale ad accelerare sulla scelta del candidato e del programma del centrosinistra, visto il ritardo che si registra su Cosenza.

La motivazione ufficiale della rinuncia sarebbero i troppi impegni del deputato, che è anche commissario del partito ad Enna e Messina. La verità è che Magorno, principale sponsor di questo commissariamento a sorpresa, ha capito che andare alla conta avrebbe significato finire in minoranza. La nomina del commissario ha suscitato infatti una vibrata reazione del gruppo che si richiama alle posizioni di Mario Oliverio. Ben 177 su 300 membri avevano chiesto la convocazione dell'assemblea regionale che, a norma di statuto, dovrebbe ratificare l'operazione commissario. Aiello e Magorno hanno preferito evitare andare alla conta. Il bocchino passa in mano di nuovo quindi al segretario provinciale, Luigi Guglielmelli. Tutto

ciò significa che Mario Oliverio ha offerto un'altra prova di forza e soprattutto ha dimostrato che il partito in provincia di Cosenza è saldamente nelle sue mani. La conseguenza dovrebbe essere quella che sarà il suo gruppo a scegliere l'eventuale candidato sindaco.

Alla fine si potrebbe convergere sul nome di Presta

Un problema mica da poco perché dopo la vittoria delle regionali, perdere per la seconda volta Cosenza non sarebbe proprio il massimo della vita e nello stesso tempo una sconfitta consoliderebbe il potere dei cattolici che si sono schierati nel centrodestra, con buona pace del civismo di facciata. Oliverio dunque costretto a vincere nella città capoluogo dove la sinistra storicamente è sempre stata fortissima.

Il problema è che il candidato, in un Pd balcanizzato com quello attuale, al momento non sembra esserci. L'ipotesi Carlo Guccione è sempre in campo, ma bisogna vedere fino in fondo se il consigliere regionale ha intenzione di candidarsi e se Oliverio darà il via libera ad una operazione del genere. Paolini che ha fiutato da tempo il vento politico nell'ultimo consiglio comunale ha offerto sponda al Governatore sul documento alla sanità ed in effetti il risultato immediato è stato quello di spaccare il gruppo del Pse. Basterà per avere una seconda ri-candidatura?

C'è infine l'ipotesi di Giacomo Mancini che sta lavorando sottotraccia, elencando le criticità di questa amministrazione e incontrando moltissime persone. Ma dopo l'iniziativa a Largo delle Vergini, non ci pare ci siano stati altri contatti, almeno ufficialmente, fra le parti.

Allora l'ipotesi che va prendendo sempre più corpo è quella che il centrosinistra possa convergere su un candidato "espresso" e cioè il manager Lucio Presta che ha già lanciato la sua candidatura e sogna di ripetere l'exploit di Giorgio Gori a Bergamo.



Il deputato del Pd, Ferdinando Aiello

PD

Le ricette per la sanità



NUOVO ospedale in posizione baricentrica e maggiore dialogo tra territorio e ospedale: sono alcune proposte del circolo Pd 3 per la sanità

A PAG. 19

PALAZZO DEI BRUZI

Consiglio comunale rinviato in segno di lutto

NUOVO rinvio per il Consiglio comunale, convocato dal Presidente Luca Morrone per la giornata di ieri. Su richiesta del consigliere Giuseppe Mazzuca, la seduta - presieduta dal vice Michelangelo Spataro - è stata rinviata a data da destinarsi quale segno di rispetto nei confronti del consigliere Sergio Nucci, colpito da un lutto familiare.

La precedente seduta, quella del 26 ottobre, era stata rinviata perché i consiglieri di Forza Italia erano impegnati in una iniziativa del partito provinciale.

All'ordine del giorno, tra i vari punti, la richiesta di istituire un dipartimento universitario in città, il caso Himmler e la brochure con il gerarca nazista finito alla Bit, la riorganizzazione della rete ospedaliera, le proteste dei residenti di Santa Teresa, nuovo centro della movida cittadina, la questione rom.

CINEMA

Leo premiato dagli studenti



EDOARDO Leo ospite della Primavera del cinema italiano è stato insignito del "Premio Agis scuola nazionale" per il film "Noi e la Giulia"

A PAG. 18

LA POLEMICA

«Si portano avanti obiettivi non cognomi»

I grillini sul caso Corbelli: «Il candidato a sindaco deve essere residente a Cosenza»

IL MOVIMENTO 5 Stelle dice che è necessario fare «un po' di chiarezza circa le poche regole che stanno alla base della formazione di una lista targata 5 Stelle».

E parla a nuora perché suocera (Mario Corbelli) intenda. «Il Movimento, sin dalla sua origine, non porta avanti personaggi e volti noti, bensì un programma e così sarà per Cosenza», è l'incipit della nota.

E tra le regole che reclamano chiarezza c'è appunto quella che disciplina le candidature a sindaco per il Movimento. «Riguardo alla candidatura alla carica di primo cittadino, che tanto sta facendo dibattere alcuni, ricordiamo che la regola riportata sul portale del movimento non lascia adito a controverse interpretazioni. Infatti

si specifica che: «Ogni candidato dovrà risiedere nella circoscrizione del Comune per il quale intende avanzare la propria candidatura. Per le elezioni comunali dei capoluoghi di provincia, i candidati potranno risiedere in uno dei comuni appartenenti a quella provincia, ad eccezione del capoluogo». Ergo, il candidato a sindaco - scrive il movimento - dovrà essere residente a Cosenza. Infine, ma non di minore importanza, una precisazione relativamente al processo di elaborazione del programma: un'esperienza partecipativa in cui le candidature si accompagnano alla partecipazione alla stesura del programma, secondo i principi del Movimento, nei tavoli tematici creati al fine di elaborare il pro-

gramma per una Cosenza a 5 Stelle».

All'invito degli attivisti si aggiunge quello dei portavoce al Senato Nicola Morra ed al Parlamento europeo Laura Ferrara. «Sono diverse le persone che hanno deciso di contribuire, mettendosi in gioco, al vento di onestà che il Movimento 5 Stelle vuole portare anche a Cosenza - affermano Morra e Ferrara - a differenza dei partiti, qui non si cercano voti, ma cittadini attivi e che in rete, senza protagonismi e boutade mediatica, portino avanti un programma condiviso. Porte aperte dunque a chi è pronto a fare politica dal basso, a concorrere alla formazione di una lista che porti avanti un obiettivo condiviso e non un nome e un cognome».